

Foibe: Santangelo, dalla memoria al senso critico, il ruolo centrale della scuola

11 Febbraio 2026



All'istituto tecnico "A. d'Aosta", a L'Aquila, inaugurato un progetto educativo per offrire agli studenti strumenti di conoscenza e riflessione

L'Aquila, 11 feb. - «Il Ricordo è un momento di studio e di consapevolezza, non solo di commemorazione. Portare questa riflessione nelle scuole significa offrire ai giovani strumenti per comprendere una pagina complessa e dolorosa della nostra storia, nel rispetto delle vittime e dei fatti storici».

Lo ha dichiarato l'**assessore regionale alla Cultura e all'Istruzione Roberto Santangelo**, inaugurando la mostra "Il ricordo vola fino a noi", ospitata all'Istituto tecnico "Amedeo d'Aosta" dell'Aquila, nell'ambito del progetto "Ricordare per comprendere", alla presenza della dirigente scolastica **Maria Chiara Marola**, dell'insegnante Roberto Biondi e della consigliera comunale Claudia Pagliaricco.

L'esposizione è dedicata alla memoria delle vittime delle foibe e dell'esodo istriano, giuliano,

fiumano e dalmata e propone un percorso di approfondimento storico attraverso pannelli informativi, documenti e materiali d'archivio.

S'inserisce nelle iniziative promosse in occasione del **Giorno del Ricordo**, con l'obiettivo di favorire una riflessione consapevole su eventi che hanno segnato profondamente la storia.

«Proseguono così - ha aggiunto l'assessore - le iniziative promosse dalla Regione Abruzzo, dedicate all'approfondimento storico e alla memoria. Per lungo tempo queste vicende del Novecento non hanno trovato adeguato spazio nel dibattito pubblico e nella riflessione collettiva. Ricordare oggi significa conoscere, comprendere il contesto e trarne insegnamento, senza cedere a letture parziali o a semplificazioni. Non si tratta di riscrivere la storia, ma di studiarla con rigore, offrendo ai ragazzi strumenti adeguati per sviluppare senso critico, consapevolezza e capacità di orientarsi nella complessità del presente».

«La scuola - ha concluso Santangelo - è il luogo in cui la memoria si trasforma in conoscenza. Iniziative come questa contribuiscono a costruire una coscienza storica fondata sull'approfondimento e sul confronto, soprattutto tra le nuove generazioni».